

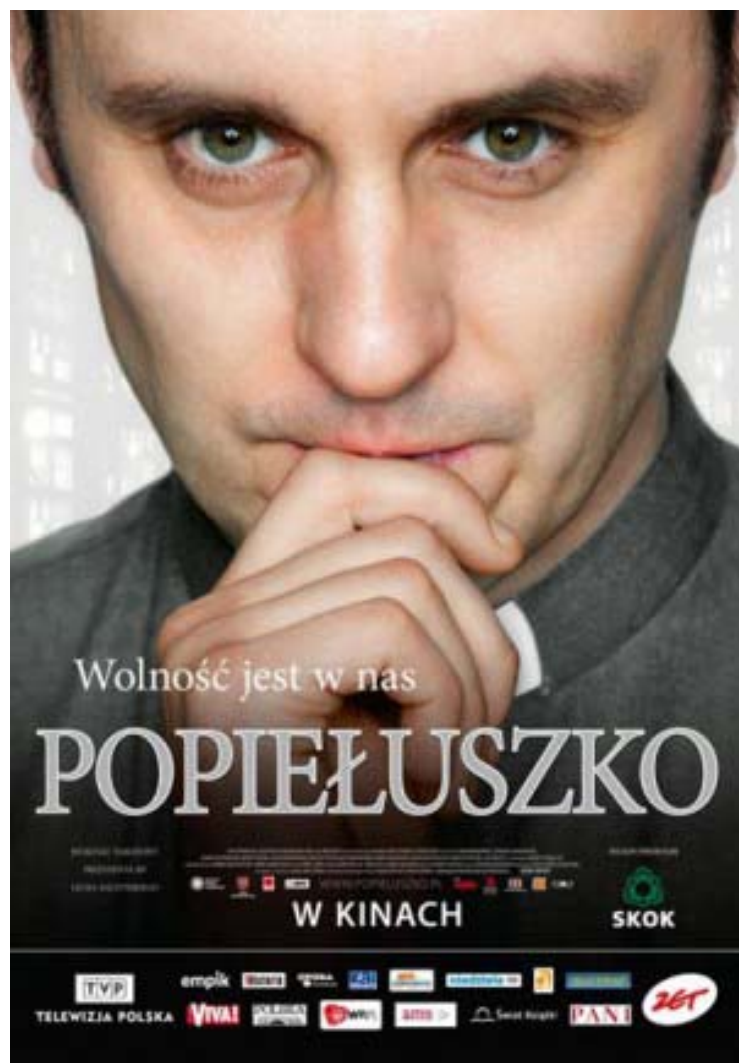
40 1969-2009
anni di cinema di qualità

Cinema
Teatro
Farnese

Persol



Un film sulla vita e la morte. La vita di un uomo, figlio di contadini, nato nel '47 a Okopy, seminarista al servizio militare obbligatorio durante l'invasione della Cecoslovacchia, prete cattolico del neonato sindacato libero degli operai polacchi, cappellano all'interno delle acciaierie di Danzica. Un uomo che lotta per la democrazia, la libertà, i valori cristiani, in una Polonia zittita in cui per la nazione parla la Chiesa. Un cammino spirituale che diventa anche un percorso di liberazione politica e civile. La morte. Massacrato di botte, gettato nella Vistola, ucciso dalla polizia politica, ritrovato nel lago ghiacciato vicino a Varsavia il 19 Ottobre del 1984, a soli 37 anni. Non si occupava di politica ma delle persone, al servizio del prossimo. Le incitava a sbarazzarsi della paura: questa la ragione del suo martirio.



Solidarnosc vive perche' quest'uomo ha dato la sua vita

(Lech Walesa , al funerale di Padre Jerzy)

P.IVA 00913401006 ©2007 - Cinema Farnese Campo de' Fiori, 56 - 00186 Roma tel./fax.06.68.64.395 - info@cinemafarnese.it - Sicurezza - Privacy



★
EUROPA CINEMAS



Titolo originale: Popieluzsko. Wolnosc jest w nas
Titolo italiano: Popieluzsko
Nazione: Polonia
Anno: 2009
Genere: Biografico/Storico
Durata: 149'
Regia: Rafal Wieczynski
Sceneggiatura: Rafal Wieczynski
Fotografia: Grzegorz Kedzierski
Musica: Pawel Sydor
Produzione: Focus Producers/ IF Max-Film in
collaborazione Con Polish Film Institute, Film
Commission Regione Masovia
Distribuzione: Italian Media Service
Data di uscita: 06 Novembre 2009 (cinema)

Cast: : Adam Woronowicz (*Padre Jerzy Popieluzsko*), Zbigniew Zamachowski (*Ireneusz*), Marek Frleckowiak (*Padre Teofil Bogucki*), Joanna Jelewska (*Roma*), Radoslaw Pazura (*Piotr*)

Curiosità:

- 7000 attori, sette mesi di riprese in 14 diverse città della Polonia .
- L'uscita del film in Polonia è stata celebrata al Warsaw's Opera Theater alla presenza del presidente della Polonia Lech Kaczynski
- Il cardinale Jozef Glemp, a capo della Chiesa cattolica polacca, ha partecipato alle riprese del film recitando il ruolo di se stesso. Il 77enne cardinale, all'epoca della morte di Popieluzsko, era già il primate polacco, e fu lui a pronunciare l'elogio funebre davanti a 250.000 persone durante il funerale di padre Popieluzsko.
- Wieczynski ha dichiarato di non aver mai conosciuto personalmente Padre Popieluzsko, ma, come molti giovani di Varsavia che rimasero affascinati dal suo eroismo e dalla sua semplicità, partecipò al suo funerale e continuò a considerarlo esempio di vita anche dopo l'adolescenza
- La Rai ha già acquisito i diritti di trasmissione del film.
- Il film è stato presentato nella sezione agli eventi speciali al Festival del cinema di Roma 2009, alla presenza del premio nobel Lech Walesa. Ha suscitato curiosità lo stuolo di preti e suore che hanno invaso il tappeto rosso per un giorno, in occasione della proiezione di questo film.
- In Polonia più di un milione di persone hanno già visto il film.

Note sul regista:

È nato nel 1968. Da giovane ha lavorato come attore con registi del calibro di Wojciech J. Has, Filip Bajon e Andrzej Tzros-Rastawiecki. Ha studiato presso il Wydział Reżyserii PWSFTViT di Lodz. Nel 1992 ha diretto e sceneggiato il film "Naprawde krótki film o miłości, zabijaniu i jeszcze jednym przykazaniu" premiato in vari festival internazionali: miglior sceneggiatura Cinema Jove Valencia '93, Gran Prix Annonay '93, premio Artemis '93. È stato autore o coautore di molti film documentari per la tv, fra cui "Skrawek nieba" sul Primate Tysiaclecia e "Zwyciezcy nie umieraja- opowiesc o Ksiedzu Jerzym" su Popieluzsko.